Anno VI — Venerdì 8 Dicembre 1882 — N. 291

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestre . . . . „ 12
trimestre . . . . „ 6
mese . . . . . . „ 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVª pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIª pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 31.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 8 dicembre.

Le informazioni che giungono da Parigi e da Londra annunziano concordemente che sono assai aumentate le preoccupazioni dei due governi per le conseguenze alle quali può dar luogo il disparere insorto intorno gli affari del Madagascar. Da parte della Francia si dice che il presidente Duclerc, dopo essersi assicurato che tutti i gruppi parlamentari, compreso il napoleonico, appoggerebbero una condotta politica, che desse prova di fermezza e di energia nella questione malgascia, ha informato in via confidenziale i rappresentanti della Repubblica all'estero che la Francia è decisa a mantenere i trattati che le assicurano il protettorato e una prevalenza di dominio sull'isola. A Londra invece il ministero britannico non vuole udir parlare di questo protettorato, nè di questa prevalenza di dominio, nè è punto facile che s'induca a cambiar d'avviso, ora che la sua opposizione alle pretese francesi trova un appoggio nel governo degli Stati Uniti d'America, il quale, vantando alcuni diritti commerciali sul Madagascar, non è disposto a tollerare che una potenza rivale li metta in pericolo prendendo possesso delle coste. A tale proposito il *Liverpool Mercury* assicura che tra il Foreign office e la Casa bianca ha luogo da qualche giorno uno scambio assai vivo di comunicazioni collo scopo di rivolgere al Governo francese delle rimostranze redatte in termini identici.

Così son venute a cessare in breve ora le speranze di amichevole accomodamento, apparse due giorni or sono sono sull'orizzonte politico; anzi le cose sarebbero peggiorate a segno, che la stampa inglese ritiene inevitabile un conflitto se la Francia non recede dalle sue pretese.

ANCORA SULLA SITUAZIONE PARLAMENTARE.

Mentre a Montecitorio continua il lavoro preparatorio, i diarii più autorevoli (non trovando in ispeciali quistioni legislative alimento alla loro polemica) discorrono sulle generali circa l'atteggiamento delle *Parti o fazioni*, e da esso, ciascheduno secondo le proprie mire, traggono auspicii più o meno lieti, o anche tristi, per l'avvenire del parlamentarismo italiano.

Noi, in un numero recente, esprimemmo l'opinione nostra, e godiamo che sia divisa da Pubblicisti assennati e rispettati. Quindi anche per ciò siamo confortati a bene sperare, e a credere che la quindicesima Legislatura, fra tutte, sarà memoranda pei beneficì che recherà alla Nazione.

Difatti, quantunque v'abbiano parecchie elezioni contestate, e doppie e triple elezioni, per le quali alcuni Collegj dovranno di nuovo essere chiamati alle urne, ormai la Nazione ha proferito suo verdetto solenne; nè le elezioni che mancano, potrebbero influire a modificare l'odierna situazione parlamentare. Quindi nella Camera italiana avremo gli *amici del Ministero* in maggioranza signoreggianti, e di fronte alcune diecine di Deputati reliquie dell'antica Destra e qualche diecina di Dissidenti della Sinistra storica ed i Radicali. E se Deputati di Sinistra e dei Centri compongono la prima schiera numerosissima, essa non avrà gran fatto a temere degli avversarii, nemmanco se per le elezioni suppletorie aumentassero d'un'altra diecina. La è, dunque, la presente condizione parlamentare favorevolissima al compito che alla Camera spetterà nell'iniziata Legislatura.

Questo compito concerne specialmente quella che suol dirsi *Legislazione sociale*. Ebbene, quale impulso al meccanismo governativo, nella Camera s'udirà la parola de' più famosi apostoli di dottrine protettrici del popolo; ebbene, di questi apostoli si udirà la parola viva, e la discussione tornerà a tutti giovevole, al Popolo come al Governo, perchè gli immegliamenti possibili verranno sceverati dalle nebbiose utopie. La stampa di quelle discussioni si farà èco, e le conchiusioni de' Legislatori gioveranno a frenare le irrazionali aspirazioni ed a molti mali sociali recheranno efficace remedio. Sotto questo aspetto la presenza alla Camera di Radicali o anche Socialisti avrà scemato il pericolo di tribunizie concioni in piazza, senza che venga minimamente attentato alle patrie istituzioni. Nè temiamo danni dall'alleanza de' Radicali con quella *fazione* ch'è chiamata di Sinistra estrema, poichè (per quanto esacerbati o disillusi, o avversi istintivamente all'on. Depretis e Colleghi del Ministero) i corifei de' Dissidenti e gli sparpagliati uomini politici di Destra, per patriotismo, non faranno alleanza, nemmeno per un momento, con le *fazioni estreme od anti-costituzionali*.

Già di parecchi incidenti disgustosi delle prime sedute niuno più parla; e fra pochi giorni la discussione dei bilanci occuperà tutta l'attenzione della Camera e del Pubblico. E poichè i Ministri hanno preparato serio lavoro, eziandio la Stampa avrà un tema prefisso per le quotidiane polemiche, nè divagherà (come accadde a questi giorni) in que' minimi incidenti, come il niegato giuramento di Falleroni e la biografia di Coccapellier.

Noi esprimiamo un solo desiderio, che al più presto venga deciso sulle *elezioni contestate*, e che si possa dare la *statistica morale* della nuova Camera con esattezza aritmetica. Allora eziandio que' diari moderati che affettano di preoccuparsi della possibile influenza de' *Radicali*, e gli altri che seguitano a berteggiare il *trasformismo* (mentre non è a considerarsi se non quale aggregazione spontanea), si acquieteranno alla *situaziane parlamentare di fatto*, e che noi consideriamo quale ottima caratteristica delle elezioni del 1882.

G.

Le ferrovie ed il trasporto delle merci di fronte al nuovo Codice di Commercio.

Una grave questione viene risolta dal codice di commercio che andrà in vigore col 1° gennaio 1883 e cioè riguardo alla responsabilità delle ferrovie per le avarie sulle merci ad esse affidate pel trasporto. — Si chiedeva se le amministrazioni di strade ferrate potessero coi loro regolamenti derogare alle condizioni ordinarie stabilite dalla legge.

Il codice che và a cessare non contiene disposizioni in proposito, e perciò più volte sorse innanzi alle autorità giudiziarie la questione, e fu decisa con discrepanti sentenze.

Ora il nuovo codice all'art. 416 stabilisce che «le stipulazioni ch'escludono o limitino nei trasporti per strada ferrata le obbligazioni e le responsabilità ordinarie del contratto di trasporto sono nulle e di nessun effetto se anche fossero permesse da regolamenti generali o particolari, salvo che alla limitazione di responsabilità corrisponde una diminuzione del prezzo di trasporto stabilito nelle tariffe ordinarie, offerta con tariffe speciali».

Dal 1 gennaio 1883 adunque le ferrovie se vorranno sfuggire alla responsabilità ordinaria per la perdita od avarie delle merci loro affidate, dovranno offrire ai mittenti una tariffa speciale minore delle esistenti.

Per rendere poi più facile l'esercizio dell'azione di danno il nuovo codice fece un'altra importante modificazione.

Pel codice del 1865 il ricevimento degli oggetti trasportati e il pagamento del prezzo di trasporto estinguevano ogni azione di danno contro il vetturale (art. 84). — Ne conseguiva, che, la maggior parte delle volte essendo possibile di verificare il danno soltanto dopo il ritiro della merce, l'azione di danno era quasi sempre estinta, prima che si avesse potuto esercitare.

Il nuovo codice invece all'art. 465 ha stabilito che l'azione contro il vettore possa proporsi entro sette giorni dopo il ricevimento della merce ogni qualvolta si provi che l'avaria, non riconoscibile al momento della riconsegna della merce avvenne nell'intervallo tra la consegna al vettore e la riconsegna.

Abbiamo creduto di far conoscere ai nostri commercianti queste saggie disposizioni del nuovo codice di commercio, disposizioni che in qualche modo servono a tutelare i loro interessi di fronte alla prepotenza e trascuranza delle amministrazioni ferroviarie.

Avv....

Nuove inondazioni

Berlino 7. Il Meno e la Mosella crescono rapidamente, non vi è però ancora nessun pericolo.

Parigi 7. Le acque della Senna crescono continuamente. La piena attuale ha sorpassato quella del 1876 ed è una delle più grandi del secolo. Immensi danni nei sobborghi più bassi di Alfort, Ivry, Bercy. Si annunciano disastri in altre parti della Francia.

Colonia 6. Il Reno è, da questa mattina, salito di 31 centim. La Mosella, il Nekar e il Meno salgono nuovamente.

Parigi 7. Disastri immensi. Il Governo domandò alla Camera un milione per gli inondati.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza Farini

Seduta del 7 dicembre

Viene aperta la seduta alle ore 2.15.

Depretis opta per Pavia, Mancini opta pel II Collegio di Avellino.

Quindi si dichiarano vacanti un seggio del II Collegio di Catania e quello di Avellino I.

Si da lettura delle proposte di legge di Sperino, Luzzatti ed altri per l'applicazione dell'art. 5 della legge sul dazio consumo alle società cooperative; di Cuccia per un'aggiunta al regolamento della Camera e di Lazzaro per modificazione a detto regolamento.

Proclamasi Melchiorre a commissario del bilancio.

Magliani presenta i disegni di legge per l'approvazione dei contratti di vendita dei beni demaniali a trattativa privata, dichiarato urgente; e per la proroga dei termini stabiliti dalla legge del 20 gennaio 1880 sull'affrancamento dei canoni, censi ed altre prestazioni.

Discutesi il disegno di legge per esonerare da ogni tassa la tombola per soccorso nazionale agli inondati lombardo-veneti; e parlano Ercole, Miceli, Magliani, ed altri; e la legge è approvata con 234 voti contro 3.

Il Presidente partecipa le conclusioni della Giunta favorevoli a parecchie elezioni incontestabili, tra cui quella del Solimbergo pel Collegio Udine I.

Marcora si oppone alle conclusioni della Giunta circa l'elezione del primo collegio di Novara, essendo stato riferito dai giornali che la proclamazione degli eletti fu fatta dall'ufficio a porte chiuse.

Nasce una vivissima e lunga discussione, cui prendono parte parecchi deputati; infine, la proposta Fortis così concepita: «La Camera, sospesa la presente discussione, invita la Giunta a proporre una deliberazione motivata intorno all'elezione del collegio di Novara,» è respinta con 181 voti contro 36 e astensioni 6.

Quindi rimangono convalidate le elezioni di Novara e le altre proposte della Giunta.

Levasi la seduta alle ore 6.15.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Jersera ebbe luogo una riunione di deputati dell'estrema sinistra, per accordarsi sulla presentazione del progetto di legge per l'abolizione del giuramento. — Il progetto verrà presentato subito, se la Camera accorderà la chiesta autorizzazione di procedere contro gli onorevoli Costa e Falleroni. — In caso diverso la presentazione verrà rinviata ad altra epoca.

Mantova. La commemorazione per l'anniversario dei martiri di Belfiore, che ebbe luogo jeri, è riuscita solenne, imponente.

Il concorso del pubblico fu grande, ma sarebbe stato maggiore se una parte della popolazione non si fosse astenuta, per timore di disordini. La autorità spiegò largo apparato di forze.

Nondimeno tutto procedette con calma — Il corteo composto dei reduci e delle società politiche e operaje mosse, alle ore 11, ordinatissimo fino ai cippi di Belfiore e San Giorgio, dove furono deposte alcune corone. Si tennero discorsi applauditi. Vi fu un momento di confusione, quando il delegato interruppe un oratore. — Indi la folla si sciolse tranquillamente.

All'inaugurazione della lapide commemorativa del generale Garibaldi alle ore 7 pomeridiane i cittadini accorsero più numerosi.

La solennità patriottica non poteva meglio riuscire.

Più tardi al teatro Sociale, affollato di popolo, si proclamava la fondazione dell'Istituto Garibaldi, per la protezione dei fanciulli.

Modena. Domenica notte, eran circa le 2, il signor G.... C.... mentre tornava a casa fu abbordato da un individuo sulla quarantina, ben vestito, che in pretto italiano e con gentilezza di modi lo richiese del portafogli.

Il signor C....... vedendo luccicare qualche cosa nelle mani del gentile aggressore trasse il portamonete e glielo porse. L'aggressore tolse alcuni biglietti di Banca, poi con un inchino lo restituì lasciandovi dentro tutte le carte e buona somma di denaro.

L'aggressore domandò poi, sempre gentilmente, la catena d'oro e l'orologio e infine si allontanò assicurando il C.... di non temere di nulla, perchè non era sua intenzione fare del male.

Catania. Nell'accompagnamento funebre della salma di Achille Bisignani, valoroso patriota garibaldino, la questura sequestrò dei brani della bandiera tricolore della società *Unione Repubblicana*. Sulla tomba parlarono Amore, Pasqualino, Vassallo, Carnevale, Di Stefano, destando profonda commozione.

Livorno. Una vecchia, attraversando l'altra mattina via Grande, fu investita dal tram che le passò sopra colle ruote.

La disgraziata morì quasi subito: il conduttore del veicolo è stato arrestato.

— *Un altro «crac» commerciale.* Una casa commerciale di Livorno, che ha pure fabbrica di tessuti in un paese della provincia pisana, ha ieri sospeso i pagamenti, presentando un *deficit* di 400 mila lire.

Lucca. Certa Teresa Maltagliati è nata vestita. Scendendo alla stazione di Buggiano, lasciò nel vagone, ravvolta in un fazzoletto, la bellezza di 17 mila lire che portava seco. Furono trovate da un galantuomo che alla stazione di Pisa le consegnò alle autorità di P. S. Questo onest'uomo è un cappellaio e si chiama Antonio Monti.

Verona. *Un delitto misterioso* è avvenuto presso il termine del viale che mette al Cimitero. Una donna, certa Marinelli Luigia, vedova Bagolini, figlia di Geremia nativa di Nogare di Valle, circondario di Belluno. L'assassinata d'anni 46, era soggetta alla sorveglianza speciale della Pubblica Sicurezza. L'assassino le inferse un colpo di roncaglia alla gola.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Jean Joseph Louis Blanc è morto a Cannes. Era nato a Madrid il 28 ottobre 1813, figlio d'un ispettore superiore delle finanze. Dal 1830 fece i suoi studj a Parigi e collaborò poi in vari giornali radicali. Dal 1836 al 1838 fu redattore del giornale *Le bon sens*, fondò quindi la *Revue du progrès* (dove espose da prima la sua teoria della *Organisation du travail*). Scrisse la celebre opera *Histoire de dix ans* (1830-1840) contro la monarchia di luglio, l'*Histoire de la révolution française*, derivandola da Lutero. Nel 1848 fu membro del governo provvisorio.

Visse esule nel Belgio e in Inghilterra. Caduto Napoleone, ritornò in Francia. Perorò la continuazione della guerra. A Versailles sedeva alla estrema sinistra.

La letteratura francese perde uno scrittore geniale, il socialismo internazionale una grande figura.

Russia. L'attentato già annunziato contro il governatore militare del governo di Baikal in Siberia fu perpetrato da una giovane diciottenne bellissima che viene designata quale una nihilista. Appena fatto il tiro contro il governatore voleva suicidarsi con un colpo di revolver, ma ne fu impedita dai gendarmi accorsi. Fu tratta dinanzi la Corte marziale che la condannò a morte mediante il capestro. Il governatore fu gravemente ferito al ventre. Questa notizia la dà la *Sibirskaja Caseta* di Iskntsk.

Albania. Notizie da Scutari recano che gli albanesi cristiani hanno minacciato di chiedere l'intervento dell'Austria, ed in caso di un rifiuto, l'intervento dell'Italia, qualora il governo turco non volesse prendere in riflesso le loro lagnanze.

Svizzera. A Berna regna vivissima agitazione per la improvvisa scomparsa del colonnello del genio Goffredo Ott. Si teme sia stato vittima di un assassinio. Ott era uscito sabato sera alle 11 dal ristorante Anderes per recarsi a casa sua e dopo non fu più visto. Le ricerche finora fatte rimasero infruttuose. Si teme che sia stato assassinato e gettato nell'Aar.

NOTE SCIENTIFICHE

Il passaggio di Venere.

Nuova York, 7. Il passaggio di Venere fu ieri visibile in tutte le parti del paese; le nubi però, di cui era coperto il cielo, rendevano difficili le osservazioni scientifiche. Soddisfacenti risultati s'ebbero all'università di Harward e discretamente soddisfacenti furono quelli con fotografie all'osservatorio di Washington.

Berlino, 7. Causa la nebbia, il passaggio di Venero sul disco solare non fu potuto osservare.

Verona, Lo stato del cielo, nuvoloso, non permise venisse osservato il passaggio di Venere.

Ferrovia elettrica attraverso il tunnel del Gottardo. Attivamente si studia la sostituzione della forza elettrica e quella del vapore per il *tunnel* del Gottardo. — Presentemente, pochi treni al giorno attraversano il *tunnel*; ma, anche con poco traffico, la ventilazione è un problema serio.

In qualcuno dei *tunnels* più corti, che conducono in alto al gran *tunnel*, vi sono pendenze così forti, che sono necessarie due macchine, una ad ogni estremità del treno. Gli uomini sulla macchina che sta dietro al treno debbono essere provvisti di serbatoi ad aria pura per poter respirare.

È manifesto che bisognerà adottare un nuovo sistema quando il traffico del *tunnel* sarà attivato compiutamente. — Bridel, capo-ingegnere, ha incaricato la ditta Siemens di preparare una ferrovia elettrica, simile a quella adottata da essa a Parigi.

Vi è molta forza d'acqua vicino all'entrata del *tunnel*, e questa sarà utilizzata per muovere le turbine. — Un cavo di rame grosso un pollice sarà collocato attraverso il *tunnel* su cui il piccolo carro muoverà in connesione elettrica col motore elettrico del treno.

In tal modo la corrente sarà assicurata per tutto il tragitto, le rotaie servendo come filo di ritorno.

La spesa dell'esperimento sarà di circa 180,000 lire, ma la perdita netta, in caso che l'esperimento fallisca, non sarà che di 80,000 lire. — Ove invece riuscisse, si realizzerebbe una grande economia, e il problema della ventilazione, non più turbata dal fumo del vapore, sarebbe pienamente risolto.

CRONACA PROVINCIALE

Offerte per gl'inondati di Ronchis, raccolte a Palmanova dal Sub-comitato delle signore.

Offerte in danaro. Felicita Federicis-Spangaro l. 10, Felicita Caffo-Cavalieri l. 10, Laura di Brazzà-Damiani l. 10, Angelina Tavani-Miani l. 10, Amalia Buri l. 20. dott. Pietro Lorenzetti l. 20, Pietro Ballico e famiglia l. 5, Baratelli Eugenio e Luigia l. 5, Tenente Colonello Corsi l. 5, Petitti (magg. Giuseppe) l. 5, Tiretta famiglia l. 5, don Francesco della Savia arciprete l. 5, Edoardo Buri e famiglia l. 5, N. N. l. 2, Costantini Carlo l. 1, F. Caffo c. 30, G. B. Bernardinis c. 50, Pividor Giacomo l. 1, Ferdinando Zencher l. 1 Famiglia Fornizzi l. 5, De Biasio Valentino c. 20, Steffenato famiglia l. 2, M. Lazzaroni e figlio l. 5, Martinuzzi Teresa l. 2, Caterina Valentinuzzi c. 50, Angelo Zoratti l. 5, Italia Brandolini l. 1, Giulio Errichielo c. 50, Antonio Morteani c. 50, Anderloni Flamina l. 1, Pasqua Piani l. 2, Anna Rosi l. 2, Scala Luigia l. 5, Zanon Lucia l. 1, N. N. l. 1, Lucia Fabris l. 2, Previsan Giuseppe l. 1,50, dott. Stefano Bortolotti l. 5, Giuseppe Soletti l. 3, Giuseppe Stel l. 1, G. B. Pasqualis c. 20, Maria Pasqualis c. 20, Elisabetta Pastorutti c. 50, Sinigaglia Giustina l. 5, Brugger Osualdo l. 8, Rosa Silvestri l. 2, Piani Giovanni l. 1, Pauluzzi don Francesco l. 4, Famiglia Loi l. 5, D'Olivo Ignazio l. 2, Anna Berton l. 5, Fratelli Nadalutti l. 2, Ronzoni Antonio l. 3, Carolina Longhi ved. Piani l. 5, Maddalena Dreossi l. 1, Malisani Pietro l. 2, Ilario Michielli e famiglia l. 5, Famiglia fu Santo Filipputti l. 2. Fabruzzi Luigi l. 5, Orsola Pellizzoni l. 1, Lucia Rossi l. 1, Catterina D'Orlando c. 50, Amalia Moschini l. 1, Anna Antonini l. 1, Antonio Fusetti l. 1, Pandini Domenico caff. l. 1, Maria Roselli l. 1,50, Giuseppe Tellini c. 20 D'Adda Pietro l. 1, Maddalena Levis Feruglio l. 2, Sabbadini Antonio l. 4, Carolina Ciconi c. 50, Teresa Zandonà Roussöl l. 3, Domenica Querini l. 2, Sorelle Sartori c. 40, Teresa Rovere tintora l. 2, Mugani dott. Pietro l. 1, Famiglia Marai l. 5, Giuseppe Buri fu Beltrame l. 2, Zorzi Giuseppe c. 30, Lant Giacomo c. 50, Desio G. B. l. 1, Vanelli Giacomo l. 1, Feruglio Tiziano c. 50, Macor Emilio c. 58, Enrico Cirio l. 4, Canelotto Francesco l. 5, dott. Luigi Compassi l. 5, Paolo Ballarini e famiglia l. 2, don G. B. Vidigh l. 2, don Lodovico Colbertaldo l. 5, Vito Michielli l. 10, G. B. Zanolini l. 1, Pietro Musuruana c. 50, Rosa Toson c. 50, Giuseppe Roussel l. 2, Anna Rondò l. 1, Famiglia Luzzatti l. 10, Margherita Madussi c. 20, Dorigo Eugenio l. 2, Pietro Colussi l. 2, Amilcare Torossi l. 3, Giovanni Geremia l. 3, Pietro Trevisan l. 10, Angelo Del Negro l. 2, Maria Battistella c. 50, Benedetto Tramontini l. 6, Prucher Sebastiano l. 2, Bordignoni Quirino l. 2, Anna Scarpa l. 1, G. B. Fantin l. 2, Avinci Antonio l. 1, G. B. Verza l. 2, De Santi Vincenzo, c. 40, Nicolò Piai e famiglia l. 5, Atenaide signora Vatta l. 10, Giovanni Milani l. 2, Ossech Giov. Battista l. 2, Biasioli Luigia c. 50, Giov. Battista Bearzi l. 1, Catterina Del Mondo, l. 1, Padovani Giuseppe l. 2, De Nipoti Antonio l. 1, Mersi Giovanni c. 70, Tempo Pietro c. 50, Anna Missio c. 50, Missio Zella l. 1, Missio Giuseppina l. 2. Zanolini Marco l. 2, Zanolini Carlo l. 1, Buccini Giovanni c. 30, Angela Menegazzi c. 30, Coceani Annibale l. 1, Tobia Pilutti l. 1, Giustina Segatti c. 30, Colussi Rosa c. 50, Cleba Domenica l. 1, Fratelli Rovere l. 2, Lucia Snidero c. 40, Pietro Filipputti l. 4, Lanzi Nicolò l. 1, Giuseppe Mocenigo c. 50, Luigi Dario l. 2, Famiglia Trevisan l. 2, Della Siva Antonino l. 2, Morteani Leonardo l. 1, De Lorenzi Antonio l. 3, Famiglia Rea l. 10, Fabris Eligio l. 2, Giovanni Rea l. 2, Giov. Battista Scarpa l. 1, Famiglia Notajo De Biasio l. 5, Caterina Gaio c. 30, Teresa vedova Piccoli l. 4, Tami dott. Ascanio l. 3, Vianello Maria l. 2, Scrosoppi Giov. Battista l. 4, Antonietta Birri l. 2, Pietro Pellizzoni l. 1, dott. Antonelli Antonio l. 5, Bernardo Piani l. 5, Nicolò Maurini c. 40, Miniussi Antonio c. 50, N. N. l. 1, Tranquilla Siardi c. 50, Lizzero Carlo l. 2, De Stefani Gaetano l. 2, Maria Malisani c. 50, Giuseppina Gaio c. 30, contessa Giuseppina Gorgo Brumatti l. 2, Giovanna Orgoani l. 2, Agata Mucelli l. 2, Fortunato Busetti l. 1, Giuseppe del Mondo l. 1, Rossi Nicolò c. 30, Luigi Durli l. 2, Fabris fratelli l. 1, Battilana Valentino l. 1, Cesare Michielli l. 5, Carlo Panciera l. 1, Bonani Francesco l. 5, Ferrero tenente artiglieria l. 2, allieve scuole Lucia Dreossi l. 8.10, Felicita Tudech, l. 1, Giov. Battista De Biasio l. 4, Bergamasco Pietro l. 1, Luigi Gon l. 1.50, Maria Minigutti c. 10, De Nipoti Elvira c. 50, De Biasio Giacomo l. 3, De Checco Giov. Battista l. 2, Donà Antonio l. 1, Cescutti Giuseppina l. 1, Bergamasco Angelo c. 40, Pittana Giuseppe l. 1, Luigi Ferro l. 2, Rochetto Amadio c. 50, Zuchiatti Giacomo c. 40, Aviani Giuseppe l. 1, Hiche Francesco l. 1, Feruglio Giov. Battista l. 1, Famiglia Bertossi l. 2, Famiglia Cessis-Merletta c. 50, Del Mestre Luigi l. 1, Antonio Ferazzi, l. 5, Giuseppa Pellizzon (ospitale) l. 2, Venuti Giovanni l. 1, Angeli Pietro l. 1, Masutti Antonio l. 1, Emilia Minelli l. 1, Brusadini Giovanni l. 3, N. N. c. 37, Dal Municipio per altrettante, versate allo stesso scopo dal signor Ernesto Bert l. 4.

Totale L. 537.60

Don Francesco Della Savia N. 15 capi od oggetti di vestiario.

CRONACA CITTADINA

Operazioni di Leva.

DISTRETTO DI CIVIDALE.

Sedute del 5, 6 e 7 dicembre.

I. categoria	N.	114
II. id.	»	56
III. id.	»	79
In osservazione all'Ospedale	»	11
Riformati	»	48
Rivedibili	»	102
Cancellati	»	2
Dilazionati	»	13
Renitenti	»	25
Totale	N.	450

Il baritono Pantaleoni. Dal sig. Antonio Pontotti ci vengono gentilmente comunicate le informazioni che seguono sui trionfi riportati di recente a Genova dal nostro concittadino Adriano Pantaleoni, il quale — com'è noto — cantò in quella illustre città nella *Traviata* al fianco di Bianca Lablanche:

«Un *Germont* veramente insuperabile e che ha destato fanatismo, è il baritono Adriano Pantaleoni, conoscenza carissima degli *habitués* del nostro Carlo Felice di buona memoria. Il Pantaleoni conserva sempre la sua voce bellissima, gli acuti potenti, squillanti e le note centrali e basse di una bellezza rara. Artista nell'anima, dà a tutta la sua parte un'interpretazione superiore. Egli non è uno dei soliti *Germont gridatori*, ma un cantante fino, affettuoso, pieno di sentimento e nell'azione il vero gentiluomo. In ogni suo pezzo fu interrotto da applausi frenetici, da grida entusiastiche, e dell'aria: *Di Provenza il mare, il suol* si volle la replica, che fu accordata. Egli canta quel pezzo in modo sublime e come mai il nostro pubblico l'ha udito cantare».

Tali notizie furono desunte dalla *Rivista Teatrale Melodrammatica.*

Alla Ferriera. Nello Stabilimento fuori porta Cussignacco *alla Ferriera*, benchè non ancora del tutto compiuto — sono incominciati alcuni lavori industriali. Si calcola per la prossima primavera di mettere in attività l'intero Stabilimento.

Edilizia. Sappiamo che tra gli abitanti di Borgo Gemona vi è del malumore per il lavoro in corso nell'ultimo tratto della Borgata. — Pare che il Municipio intenda levare colà il ciottolato attuale, lasciando così la strada fino a quando si farà il lavoro della chiavica. Passi, dicono; ma è ragionevole portar via col piccone il suolo già pesto e assodato che sta sotto il ciottolato — per metterci poi una spanna di ghiaja, sulla quale carri e carrozze affonderanno come in un piccolo Cormor?

La Lotteria di Verona. Abbiamo ieri pubblicato l'avviso della Lotteria di Verona, coll'elenco dei premi. Ci piace quest'oggi fare alcuni confronti, perchè meglio ne sisaltino i vantaggi, senza tacere lo scopo altamente patriotico ed umanitario della Lotteria di riparare ai disastri delle avvenute inondazioni.

La felice combinazione del piano di questa Lotteria, la quantità e l'importanza dei premi riscattabili in contanti a piacimento dei vincitori (n. 50,000 premi per lire 2,500,000) presenta indiscutibili vantaggi su tutte le altre sin qui emesse, poichè garantisce un premio ogni 100 biglietti aventi i numeri da 1 a 100 e così di seguito per ogni centinaio successivo con maggiore probabilità di conseguire le vincite principali, mentre per citare i casi più recenti basterà ricordare la Lotteria della Esposizione di Milano 1881 che dava un sol premio ogni quattromila biglietti, e l'ultima di Brescia in medio uno su quattrocentotrentacinque senza parlare delle maggiori difficoltà di vincere poichè bisognava venisse estratta la stessa Serie come lo stesso Numero che distinguevano i biglietti, doppia combinazione e molto difficile ad avverarsi, la quale venne abolita nella presente Lotteria di Verona in cui tutti i biglietti sono distinti col solo numero progressivo senza serie.

L'acquirente di un centinaio come sopra di biglietti mentre concorre con maggior probabilità alla vincita dei premi principali ha la certezza nella peggiore delle ipotesi di non perdere totalmente il denaro sborsato. In forza di tale combinazione un maggior interesse lo avrebbero coloro che facessero acquisto di Cento biglietti con numeri uguali in cadauna delle Cinque categorie garantendosi in tal modo cinque premi che possono elevarsi in complesso alla somma di Lire cinquecentomila.

Se facciamo infine il confronto coll'estinto Prestito nazionale 1866 che pure era il preferito fra le Lotterie, troviamo che per assicurarsi un solo premio occorrevano mille numeri consecutivi i quali per l'ultima estrazione 15 marzo 1880 raggiunsero il prezzo di L. 50 cadauno quindi bisognava esporre la somma di Lire 1.500 per garantirsi un premio che poteva limitarsi anche a sole Lire 100 lordo ossia L. 86.80 al netto della ritenuta 13.20 per 100 per la tassa di ricchezza mobile, senza oltrepassare al massimo le L. 100,000 lordo ovvero L. 86,800 nette; poichè ognuno si ricorderà che il Prestito Nazionale dava un solo premio di lire 100,000 ed in totale le sue vincite si limitavano a n. 5702; mentre in questa Lotteria colla stessa somma di L. 1,500 nella peggiore ipotesi l'acquisitore deve vincere non meno di L. 300 nette e colla probabilità di ottenere tanti premi per la complessiva somma di L. 650,000 pagabili in contanti a domicilio dei vincitori in tutto il Regno ed all'Estero senza spese nè deduzione alcuna per tasse o sotto qualsiasi altro titolo.

Commissione Provinciale di soccorso agl'inondati. Elenco N. 21.

Liste precedenti L. 58,188.20

Comune di Roveredo l. 60, Comune di Arta l. 100 Faelli Antonio e famiglia l. 100, Busolini Giambattista e famiglia l. 20, Josef della Schiava e suoi operai tagliapietra a St. Veit di Carinzia l. 25,50 Comune di Feletto Umberto l. 100. Eredi Toso Sebastiano e dott. Toso l. 100, Feruglio cav. Pietro-Raimondo fu Giuseppe l. 30, Feruglio dott. Pietro e fratelli fu Giovanni l. 30, Feruglio Pietro fu Angelo (Pero) l. 15, Toso Francesco fu Nicolò l. 15, Toso G. B. e famiglia l. 15, Feruglio Angelo fu Giuseppe l. 15, Feruglio sac. Paolo fu Pietro l. 12, Bulfone Antonio e fratello fu Giovanni l. 10, Bulfone Giovanni fu Angelo l. 10, Comuzzo Regina di G. B. l. 10. Feruglio Angelo fu Francesco (Capo) l. 10, Feruglio Giuseppe di Felice l. 10. Rinaldi sac. Angelo fu Giovanni l. 10, Toso Nicolò fratelli fu Giuliano l. 8, Comuzzo Paolo l. 5, Feruglio Pietro fu Giacomo l. 5, Feruglio Luigi fu Giacomo l. 5. Feruglio Mattia fu Giacomo l. 5, Feruglio Giuseppe fu Giovanni l. 5, Feruglio G. B. fu Pietro l. 5, Feruglio Paolo fu Giovanni l. 5, Feruglio Giuseppe fu Giovanni l. 5, Feruglio Luigi e Giacinto l. 5, Feruglio Giuseppe fu Giacomo l. 5, Tosolini Giuseppe di Girolamo l. 5, Toso Giuseppe fu G. Pietro l. 5, Zilli G. fu Antonio l. 5, Riva dott. Antonio l. 5, Feruglio Giovanni l. 4, Toso G. B. (oste) l. 4, Bulfone Giuseppe l. 3, Codutti Giuseppe e fratelli l. 3, Comuzzo Pietro l. 3, Degano Lodovico l. 3, Feruglio Angelo l. 3, Londaro Pio l. 3, Toso Angelo l. 3, Bulfone Luigi fu Angelo l. 2, Bulfone Luigi fu Vincenzo l. 2, Botlo Giacomo l. 3, Cettolo G. B. l. 2, Codutti Giacomo l. 2, De Campo Francesco l. 2, Feruglio Antonio fu Giuseppe l. 2, Feruglio Antonio fu Giovanni l. 2, Feruglio Paolo l. 2, Feruglio Domenico l. 2, Feruglio G. B. l. 2. Feruglio Luigi l. 2, Feruglio G. B. fu Antonio l. 2, Feruglio Giuseppe l. 2, Freschi G. B. l. 2 Lendaro Domenico l. 2, Lazzarutti G. B. l. 2, Lendaro Pietro l. 2, Marini Stefano l. 2, Colle Angelo l. 2, Paolini-Zilli Lucia l. 2, Zanuttini Carlo l. 2 N. N. l. 2, Paolini Pietro l. 1,50, Mansutti Giuseppe l. 1,50, Feruglio Antonio l. 1,50, Feruglio Luigi l. 1.30. (Continua).

Tombola telegrafica.

Domenica 10 corr. alle ore 3 pom. in piazza Vittorio Emanuele sarà estratta la Tombola di soccorso nazionale agli inondati.

1° premio Lire 20,000 in oro
2° » » 5,000 »

Domani sabato, ultimo giorno di vendita delle cartelle.

Avanti adunque. Si tratta di soccorrere i nostri poveri fratelli, con la speranza eziandio di buscarsi una bella sommetta. Chi è che non vorrà spendere 1 lira?

Le cartelle si vendono presso tutti gli agenti di cambio della città, i negozi Gambierasi, Bardusco e Peressini e presso il Ricevitore del Lotto rimpetto al Duomo.

Società Alpina Friulana. L'Assemblea ebbe luogo iersera. Si udì la Relazione sul preventivo 1883 che fu approvata. Poi risultarono eletti per l'anno 1883:

Presidente prof. cav. Giovanni Marinelli; Vicepresidente Carlo cav. Kechler; Consiglieri De Puppi co. Luigi, Hoche Giovanni, Nallino cav. prof. Giovanni, Pitacco ing. Luigi, Schiavi dott. C. L., Tami ing. Silvio, Valussi ing. Odorico. Segretario Occioni-Bonaffons prof. cav. Giuseppe; Vicesegretario Tellini Edoardo; Cassiere Cantarutti Federico; Revisori Bonini Aristide, Morgante cav. Lanfranco, Romano nob. Antonio; Membri della comm. per le gite Gambierasi G. Batta, Mauroner dott. Adolfo, Pecile Attilio, Ronchi co. dott. G. A.

Circolo Artistico. Iersera la Sala del Circolo era affollata e l'aspettazione assai grande.

Dopo un applaudito discorso del prof. Mayer *sull'arte antica e moderna*, il prof. Del Puppo disse con una disinvoltura invidiabile un *monologo umoristico* carino assai.

Poscia, accompagnata dal sig. Bodini, la contralto Veratti, cantò il *Brindisi Lugrezia Borgia*, come lo sa cantare quella gentile signorina.

Il sig. Borini cantò: *Non è ver*, di Mattei; applausi anche al sig. Borini.

Ma ecco che la signorina Olimpia Tartaglia si pone a sedere al pianoforte: la sorella Adelina Tartaglia canta una simpatica romanza *La Stella:* il pezzo è eseguito stupendamente e riscuote gli applausi d'ognuno.

Nel duetto della *Favorita* i coniugi signori Luigi ed Elvira Garbini cantano con passione, con brio, e gli applausi fioccano.

La sig. Veratti colle sue note basse, stupende addiritura, eseguì applauditissima la cavatina della *Favorita: O mio Fernando*, accompagnata al piano dal sig. Bodini.

La romanza della *Dinorah* per i coniugi Garbini fu applauditissima come pure «*Pace mio Dio*» nella *Forza del Destino* per la signorina Adelina Tartaglia e signor Bodini al piano.

***

La serata terminò allegramente tra i calici spumanti in una delle sale della Birreria del Friuli.

Il prof. Mayer brindò agli artisti ospiti; il prof. Del Puppo ed il signor Segatti hanno rallegrata la compagnia coi loro scherzi brillanti e nuovi; il sottoscritto ha bevuto salutando quel geniale convegno a nome della *Patria del Friuli*.

Suonavano le tre del mattino quando l'allegra comitiva si sciolse nel più perfetto ordine, non essendoci occorso neanche l'intervento della... pubblica forza.

Ora, non posso terminare senza una parola di ringraziamento a quei gentili cultori dell'arte che vollero rendere così brillante il trattenimento, e chiuderlo tanto genialmente, ma oramai è cosa conosciuta: dove c'entra il prof. Mayer c'è allegria, cordialità, e divertimento.

Vico.

Aggiungiamo le seguenti informazioni:

Con quella squisitezza ospitaliera che ormai tanto distingue la presidenza e soci del Circolo Artistico, si volle dare jeri un pranzo d'addio agli artisti che cantarono al nostro Sociale nella ricorrenza della fiera di S. Caterina.

Il pranzo ebbe luogo alle 11 pom. nel Ristorante *al Friuli*, ora diretto dal sig. Paolo Da Costa ex direttore del Caffè Biffi in Milano; e a dir vero il *confortable* ed il buon gusto regnavano in tutto. L'allegria spiegossi più forte tra lo spumante *Conegliano* ed il buon *Chianti*. Molti furono i brindisi. Il tempo passò veloce così che le tre ant. suonarono con dispiacere di tutti i convitati; ma ogni cosa quaggiù ha fine e così anche i banchetti.

Si fanno lamenti che Udine non offra un *luogo* (come si dice) dove passare la serata con un buon bicchiere. Il Restaurant *al Friuli*, diretto come è, fornito di eccellente Birra e Vino friulano; di una cucina che ben ha ragione si può dire di famiglia, non tarderà molto a richiamare l'attenzione dei nostri cittadini.

Un'attruppamento di gente s'era formato iersera vicino alla bottiglieria Dorta. Di che trattavasi? Un girovago di chincaglierie protestava energicamente per il titolo di *spia* con cui alcuni lo avrebbero offeso nel suo ingresso.

Tali appellativi si danno di frequente adesso ai venditori girovaghi, in seguito alle asserzioni di un giornale locale — non sappiamo se e quanto fondate — che i confidenti della questura si travestano in tal guisa per far da segugi.

Malore sulla pubblica via. In Mercatovecchio, iersera, un tale a noi sconosciuto fu preso repentinamente da mal caduco e cadde a terra come corpo morto.

Fu tosto soccorso.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Servizio cumulativo Italo-Austro-Ungarico. Essendosi completamente riattivato il servizio sul tratto della linea del Pusterthal da Dollach a Lienz, il quale comprende le stazioni di Ober-Drauburg, Nicolsdorf, Dölsach, e Lienz, i trasporti da o per tali stazioni, pei quali nella tariffa del servizio cumulativo è prescritto l'instradamento via Peri, saranno invece eccezionalmente instradati via Pontebba.

Annunzi legali. Il *Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine* del 6 dicembre, n. 108, contiene:

1. Nel giorno 20 corr. avrà luogo nell'Ufficio Municipale di Enemonzo una pubblica asta, per la vendita di n. 8181 metri cubi borre di faggio sul dato di stima forestale di lire 8671.86 e n. 813 piante abete e larice sul dato come sopra di lire 2739.82 dei boschi denominati Lovinzola e Val D'Agnello.

2. A tutto il 20 corr. viene aperto il concorso al posto di maestro della scuola elementare maschile di Prato di Resia, cui va annesso l'annuo stipendio di lire 600, compreso il decimo, pagabili in rate mensili postecipate.

3. Il giorno 11 corr. avrà luogo nell'Ufficio Municipale di Pozzuolo un'asta per la vendita di n. 68 piante quercie d'alto fusto nonche del legname ceduo in sorte esistente nella sez. I presa I del bosco Boscat sito in territorio di Porpetto al prezzo di lire 795.33.

4. Avanti il Tribunale di Tolmezzo scade col giorno 15 corr. il termine per offrire l'aumento del sesto sui prezzi per cui furono venduti alcuni immobili posti in mappa di Resiutta di proprietà di certo Zuzzi Giov. Batt.

5. Pella vendita di n. 336 piante di abete ritraibili dai boschi di proprietà della frazione di Campivolo, nel giorno 19 corr. si terrà un secondo esperimento d'asta nell'ufficio Municipale di Ravascletto.

6. Così pure per la vendita di n. 1572 piante abete dei boschi Giarsetto e Cercen della frazione di Collina valutate da stima forestale lire 14461.58 si terrà presso il Municipio di Forni Avoltri nel giorno quindici dicembre un secondo esperimento d'asta.

7. A richiesta dell'Esattore di Tarcento nel giorno 28 dicembre presso la Pretura di Tarcento si procederà alla vendita in odio a varie ditte debitrici di immobili posti nelle mappe di Tarcento, Pradielis e di Sedilis.

8. La Giunta d'arbitri, creata colla legge che abolisce nella nostra provincia il diritto erbatico e pascolo, invita i comuni interessati a presentarle le proprie domande, corredate dai necessari documenti, regolarizzati nei rapporti di Finanza, per provvedere alle pratiche occorrenti per la liquidazione del canone riservato ai comuni, da pagarsi dai proprietari dei fondi soggetti in compenso della liberazione dell'onere dell'erbatico e pascolo suddetto.

Le domande saranno prodotte alla Cancelleria del Tribunale.

9. In seguito ad offerta di ribasso per l'appalto delle opere e provviste occorrenti ai lavori di sistemazione e di allargamento della strada Nazionale n. 52 detta del Pulfero, nel tratto compreso fra il ponte sul Rio Rampit ed il confine Austro-Ungarico verso Caporetto in Comune di Rodda, della lunghezza di metri 1230.20, nel 22 corr. si procederà presso la Prefettura di Udine ad altro esperimento d'asta.

10. L'Appalto delle opere e provviste occorrenti ai lavori di modifica del tronco di strada rasente il villaggio di Forni di Sopra tra le sezioni 9 e 68 del tronco ottavo della strada Nazionale Carnica n. 51-bis compreso fra l'abitato di Cella ed il confine Bellunese, della lunghezza di metri 604.65, fu deliberato per la somma di lire 35084.

Il termine utile per consegnare offerte in diminuzione non inferiori al ventesimo scade il 22 corr. Tali offerte saranno prodotte a questa Prefettura.

11. È aperto il concorso a tutto il 20 dicembre al posto di segretario Comunale del Comune di Montereale Cellina coll'annuo stipendio di lire 1500.

12. Presso lo stesso Comune è aperto il concorso al posto di medico-chirurgo-ostetrico a tutto il 20 dicembre. Lo stipendio è di annue l. 2400.

13. Presso l'Intendenza di Finanza di Udine si terrà il 30 corr. un'ultimo incanto per l'appalto della rivendita n. 2 di S. Vito via Amalteo.

14. In seguito ad aumento del sesto, presso il Tribunale di Udine nel 29 corr. si terrà nuovo incanto per la vendita di immobili in mappa di Collalto della Soima di proprietà di Morgante Domenico di Molinis.

FATTI VARII

Madre infame. A Laisville è stata arrestata una negra, certa Martha Robinson, perchè autrice di un orribile delitto.

Essa accese la stufa e quando la vide ben rovente spogliò il suo bambino di 2 anni e mezzo e lo collocò sopra i car-

boni. Dopo un po' di tempo preso l'in felice creatura, uscì e la abbandonò presso una casa di campagna.

Le grida strazianti che mandava il povero bambino mezzo arrostito chiamarono gente: esso fu raccolto e affidato ai medici. La madre disumana venne tosto scoperta ed arrestata. Interrogata del motivo che la spinse a quell'inaudita barbarie, rispose: « Perchè volevo disfarmi di quello scimmiotto».

Teatro distrutto.

Londra 7. Il teatro dell'Alhambrad fu ieri dopo la rappresentazione totalmente distrutto dal fuoco. Nessuna vittima.

Naufragi.

Telegrafano da Valona in data del 6 che naufragò sulla spiaggia di Semani il bark italiano *Carlotta Z.*, capitano Zolerzi, carico doghe, da Trieste diretto per Bordeaux.

— Altro telegramma da Sidney annunzia che il piroscafo *Moniora*, carico carbone, naufragò totalmente presso Botany Head. Dell'equipaggio, composto di 17 persone, perirono tutti.

ULTIMO CORRIERE

— Il giornale *Pro Patria* di Napoli è stato sequestrato per un articolo di Matteo Renato Imbriani sul giuramento politico.

— Il colonnello Ott è stato trovato cadavere nel Stadtbach, ruscello che attraversa la città di Berna.

I disordini di Contarina

L'altra mattina, cominciò la distribuzione; e tutto procedette regolarmente fino ad un certo punto.

Vistisi esclusi alcuni dalla lista soltita, e che non furon chiamati a ritirare le solite razioni, un'individuo, certo Olivo Bovolenta fu Battista detto Pelaton, entrò a forza nella stanza della distribuzione, colla massima indifferenza si prese quelle razioni che prima gli venivano date, e poi ritorna senza badare alle esortazioni della Commissione ed alle intimazioni dei carabinieri, rompendo perfino la riga dei bersaglieri che stavano davanti la porta per tener indietro la folla.

A questo succedette certo Paolo Garbi che scontò 7 anni di galera.

Questi vuol fare come il primo; i bersaglieri si oppongono al passaggio, intanto la folla viene a pochi metri da loro staccata e dalla folla cominciano volare le pietre contro i bersaglieri e carabinieri. — Tutti cercano di persuadere la folla a sciogliersi, ma questa s'accalca contro la forza pubblica continuando le sassate.

Alcuni bersaglieri furon presi all'improvviso per essere disarmati, ma si difesero a calci di fucile per dritto e per rovescio e quindi ne nacque un diavolio spaventevole.

Intanto la folla comincia a ritirarsi, qualcuno malconcio riesce ad arrestare il suddetto Bovolenta, il Garbi ed un altro di simile taglio.

Finchè durava la mischia fu avvertito il capitano, il tenente, il furiere ed in dieci minuti tutti i bersaglieri che erano in quartiere volarono sul luogo a difendere gli altri dodici.

Appena arrivati, la massa imponente del popolo si sciolse.

Non si sa ancora quanti feriti vi sieno fra i borghesi. — Dei bersaglieri, ad uno toccò una sassata fra il naso e l'occhio sinistro guaribile in 48 ore, ed altri tre furono leggermente feriti da ronchina alle mani, perchè si tratta che avevano l'intenzione di disarmare i bersaglieri.

Il capitano e il tenente rimasero assai impressionati per non essersi trovati al principio della rivolta sul luogo. Sono però arrivati ad impedire maggiori disordini.

Hanno testè telegrafato a Rovigo e questa notte arrivò un'altra compagnia di Bersaglieri con un delegato di pubblica sicurezza. Vennero fatti parecchi arresti.

È impossibile descrivere l'agitazione degli abitanti.

La pazienza della truppa fu ammirabile!

Le inondazioni in Francia

— Migliaia di persone a Parigi abbandonarono le case inondate in seguito alla piena della Senna. Molte di quelle case rovinarono.

Le piene aumentano in tutti i punti della Francia.

L'emigrazione dal Veneto.

— I giornali pubblicano il quadro statistico dell'emigrazione nel primo semestre del 1882. Ecco il numero degli emigranti delle provincie Venete: Belluno 5280 emigranti, Padova 312, Rovigo 25, Treviso 979, Udine 18,335, Venezia 185, Verona 150, Vicenza 2269.

Sbarbaro pentito.

— Il prof. Sbarbaro scrisse il 26 novembre una lettera offensiva alla moglie del ministro Baccelli.

Il figlio Alfredo accompagnato dagli on. Adamoli e Barattieri si recò a Parma a sfidarlo.

Sbarbaro rifiutò il duello e rilasciò la seguente dichiarazione:

« Dichiaro false le cose da me scritte in una lettera alla signora Baccelli e ne domando umilmente perdono.

« Prometto sul mio onore di non scrivere mai più una sola parola alla signora Baccelli.

Pietro Sbarbaro. »

Per gl'inondati.

Gli Uffici discussero ieri i provvedimenti in favore degli inondati. Furono nominati commissari gli onorevoli Pellegrini, Marchiori, Chinaglia, Righi, Marcora, Antonibon, Sani e Toaldi. La commissione si costituirà immediatamente.

L'on. Pellegrini raccomandò l'esenzione dalle imposte, purchè non si diminuiscano gli altri benefici accordati dal progetto del governo, purchè sieno estesi ai comuni inondati della Lombardia i provvedimenti proposti per il Veneto, sia mutato l'articolo del progetto riguardante i fondi perenti o quasi perenti, e sieno in ogni modo prorogati i termini dei rimborsi.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Madrid 6. *(Senato).* Serrano svolge il suo programma conforme alla costituzione del 1869.

Sagasta non divide le idee di Serrano. Il Gabinetto sostiene un programma migliore. La discussione contierà domani.

Londra 7. Il teatro *Alhambra* fu incendiato; nessuna vittima.

— Il *Daily News* dice che il primogenito del re di Birmania lasciò Benares ove era internato. Credesi che rientri in Birmania per provocare un' insurrezione.

L'ammiragliato studia un progetto per scavare il porto di Alessandria.

Cairo 7. Mahmud Sami, Alì Fermy Abdellal e Tulba furono tradotti stamane davanti la corte marziale. Si confessarono colpevoli di ribelione come Araby.

L'udienza fu levata.

Gli accusati furono condannati a morte; quindi fu commutata la pena in esilio perpetuo.

Biaz pascià è dimissionario.

Il *Paris* e il *Temps* hanno da Londra che l'Inghilterra lascierebbe alla Francia di agire liberamente nel Madagascar, accondiscenderebbe all'abolizione delle capitolazioni in Tunisia, chiedendo per tali concessioni un compenso nella questione d'Egitto. La Francia invece vorrebbe sciogliere separatamente le questioni.

Parigi 7. *(Camera).* Bilancio dell'entrata. Dopo i discorsi di Passy e Tirard, si respinge l'emendamento Marion tendente ad elegare del 3 al 5 0/0 l'imposta sui lavori mobiliari.

Tirard, rispondendo a Haentjens, non crede la conversione del 5 0/0 possibile nelle circostanze attuali.

ULTIME

Londra 7, Martedì la deputazione del Madagascar si presenterà alla regina Vittoria chiedendo una modificazione del trattato coll'Inghilterra di fronte alle pretensioni della Francia.

Pietroburgo 7. Katkow dimostra che l'attuale politica finanziaria vende la Russia agli stranieri causa i prestiti incontrati.

Egli perora il principio delle finanze strettamente nazionali.

Berlino 7. Il memoriale consegnato al Reichstag riguardo all'esecuzione della legge socialista constata che l'agitazione perdura malgrado le misure governative.

La *Kreuzzeitung* smentisce decisamente che Bismarck abbia parlato con Schlözer.

Corazzate e giubilei in Russia.

Pietroburgo 7. Giusta il *Golos*, il ministro della marina avrebbe chiesto lo stanziamento di 5 1/2 milioni di rubli per la costruzione di quattro nuove navi da guerra, due del tipo della corazzata inglese *Imperius* per il Baltico e due eguali alla corazzata *Pietro il Grande* pel Mar Nero.

L'Imperatore assisterà il 27 novembre s. v. all'ufficio divino che si celebrerà in occasione del 50° giubileo dello stato maggiore generale.

Convenzione austro-turca.

Costantinopoli 7. Il Sultano ratificò la convenzione austro-turca relativa alle comunicazioni telegrafiche passando per la Bosnia.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 7 dicembre.

Rendita god. 1 gennaio 88.43 ad 88.58. Id. god. 1 luglio 90.60 a 90.75 Londra 3 mesi 25.09 a 25.15 Francese a vista 100.50 a 100.80.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.23 a 20.25; Banconote austriache da 213.— a 213.25; Fiorini austriachi d'argento da —.— a —.—.

LONDRA, 6 dicembre.

Inglese 101.1/4; Italiano 89. 1/8; Spagnuolo 63.1/8; Turco 12.—/.

FIRENZE, 7 dicembre.

Napoleoni d'oro 20.38 —; Londra 25.10; Francese 100.75; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) —.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare —.—; Rendita italiana 91.02.—/

PARIGI, 7 dicembre.

Rendita 3 0/0 80 40; Rendita 5 0/0 115.05; Rendita italiana 90.10; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 107.50/; Obbligazioni ——; Londra 25.23.—; Italia .7/8; Inglese 101.1/4 Rendita Turca 12.07.

VIENNA, 7 dicembre.

Mobiliare 291.40; Lombarde 137.00; Ferrovie Stato 343.50; Banca Nazionale 825.—; Napoleoni d'oro 9.47.—/; Cambio Parigi 47.20; Cambio Londra 119.00; Austriaca 77.25.

BERLINO, 7 dicembre.

Mobiliare 500.50 Austriache 591.— Lombarde 235.00; Italiane 88.60.

TRIESTE, 7 dicembre.

Cambi. Napoleoni 9.48.1/2 a 9.47.1/2; Londra 119.30 a 118.85; Francia 47.30 a 46.95; Italia 46.95 a 46.65; Banconote italiane 46.95 a 46.75; Banconote germaniche —.— a —.—; Lire sterline —.— a —.—.

Rendita austriaca in carta 76.60 a 76.75, Italiana —.—/ a —.—/; Ungherese 4 % —.—.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 8 dicembre.

Rendita italiana 90.50; serali —.—
Napoleoni d'oro 20.25/— » —.—

VIENNA, 8 dicembre.

Rendita austriaca (carta) 76.55; Id. autr. (arg.) 77.25. Id. aust. (oro) 94.50.
Londra 119.—; Argento —.—; Nap. 9.46/—

PARIGI, 8 dicembre

Chiusura della sera Rend. It. 89.95.

AGOSTINIS GIOV. BATT., *gerente respons.*

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze			Arrivi	Partenze			Arrivi
DA UDINE			A VENEZIA	DA VENEZIA			A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore	7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore	7.37 ant.
» 5.10 ant.	omnib.	»	9.43 ant.	» 5.35 ant.	omnib.	»	9.55 ant.
» 9.55 ant.	accel.	»	1.30 pom.	» 2.18 pom.	accel.	»	5.53 pom.
» 4.45 pom.	omnib.	»	9.15 pom.	» 4.— pom.	omnib.	»	8.26 pom.
» 8.26 pom.	diretto	»	11.35 pom.	» 9.— pom.	misto	»	2.31 ant.
DA UDINE			A PONTEBBA	DA PONTEBBA			A UDINE
ore 6.— ant.	omnib.	ore	8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnib.	ore	4.56 ant.
» 7.47 ant.	diretto	»	9.46 ant.	» 6.28 ant.	omnib.	»	9.10 ant.
» 10.35 ant.	omnib.	»	1.33 pom.	» 1.33 pom.	omnib.	»	4.15 pom.
» 6.20 pom.	omnib.	»	9.15 pom.	6.— pom.	omnib.	»	7.40 pom.
» 9.05 pom.	omnib.	»	12.28 ant.	» 6.28 pom.	diretto	»	8.18 pom.
DA UDINE			A TRIESTE	DA TRIESTE			A UDINE
ore 7.54 ant.	omnib.	ore	11.20 ant.	ore 9.— pom.	misto	ore	1.11 ant.
6.04 pom.	accel.	»	9.20 pom.	» 6.20 ant.	accel.	»	9.27 ant.
» 8.47 pom.	omnib.	»	12.55 ant.	» 9.05 ant.	omnib.	»	1.05 pom.
» 2.50 ant.	misto	»	7.38 ant.	» 5.05 pom.	omnib.	»	8.08 pom.

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco.